

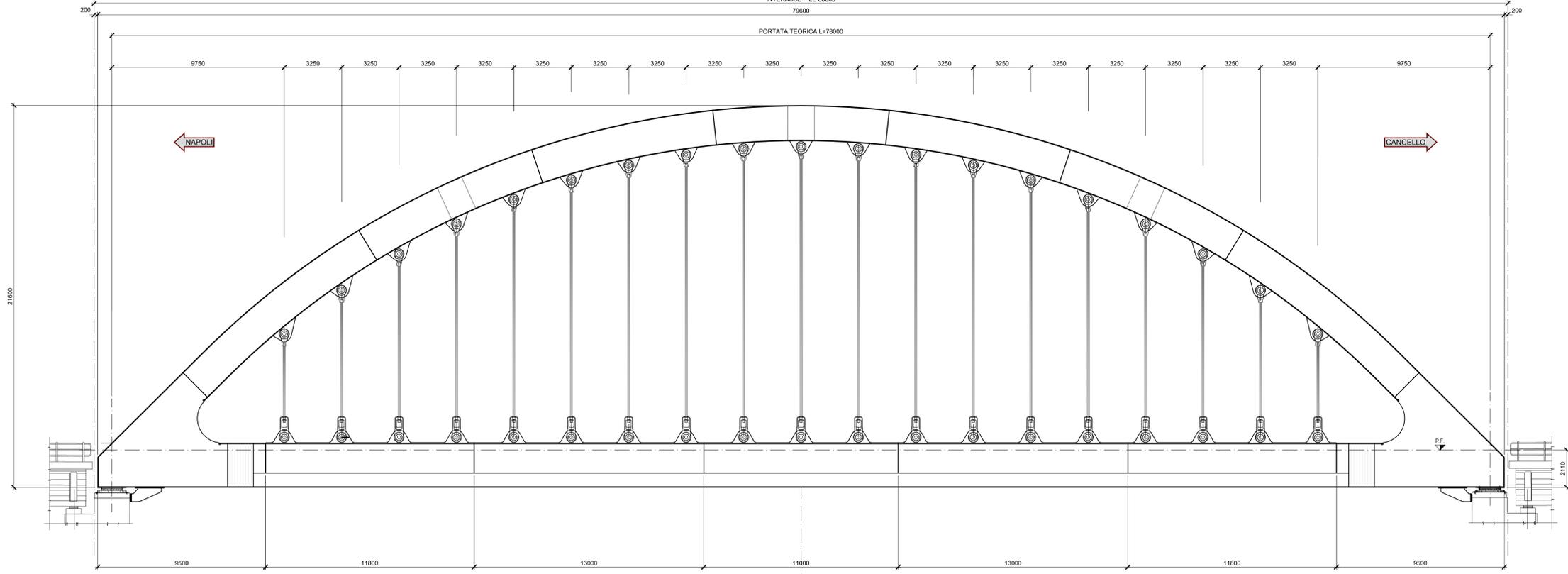
PILA-P11-
Prog.13+252.546

VIISTA LONGITUDINALE

Scala 1:100

INTERASSE PILE 80000
79600

PILA-P12-
Prog.12+332.557



MATERIALI: NOTE E PRESCRIZIONI
Tutti i materiali dovranno comunque essere approvignati secondo le prescrizioni del "Capitolato generale tecnico di appalto delle opere civili RFI", ed in accordo con il "Manuale di progettazione delle opere civili RFI".
La realizzazione dovrà essere eseguita nel rispetto delle tolleranze previste dalla UNI EN 1090.
In ogni caso dovrà essere rispettato quanto previsto nel "Manuale di progettazione delle opere civili RFI", nel "Capitolato generale tecnico di appalto delle opere civili RFI", Capitolato Speciale di Appalto dell'opera e nelle specifiche tecniche fornite dalla Direzione Lavori secondo l'indicazione risultante più restrittiva.
Per indicazioni specifiche vedi tabella materiali generale per gli impalcati in acciaio/cis.

ACCIAIO: VERNICIATO
Qualità in funzione degli spessori ai sensi della UNI EN 1993-1-10
-Elementi saldati in acciaio con sp. < 20mm S355J2+N
-Elementi saldati in acciaio con sp. > 40mm S355J2+N
-Elementi saldati in acciaio con sp. > 40mm S355K2+N
-Elementi non saldati, angolari e piastre sciolte, S355J0+N
-Imbullature con Sp.<3mm (S355J0W)
Per indicazioni specifiche vedi tabella materiali generale per gli impalcati in acciaio/cis.

FENDINI
Acciaio S460NL, tensione minima di rottura 720 MPa, come da prescrizioni UNI EN 10025-3.

CLASSE DI ESECUZIONE DELLA STRUTTURA
La classe di esecuzione è EXC3, secondo la UNI EN 1090.

PIOLI
Secondo UNI EN ISO 13918 e DM 14/01/2008, tipo NELSON #=22 - H=0,6 • Hsletta (se non diversamente indicato).

BULLONI: NOTE E PRESCRIZIONI
- Secondo DM 14/01/2008 - UNI EN 14399-1
- Per i collegamenti bullonati ad attrito devono essere a serraggio controllato.
- Per i collegamenti ad attrito si dovrà adottare la classe di controllo K2
- Viti e dadi: riferimento UNI EN 14399: 2005, parti 3 e 4.
- Rosette e piastrine: riferimento UNI EN 14399: 2005, parti 5 e 6.

MATERIE PLASTICHE
Viti 8-10.9 secondo UNI EN ISO 20898-1: 2001
Dadi 8-10 secondo UNI EN 20898-2: 1994
Rosette in acciaio C50 temperato e rinvenuto HRC32-40, secondo UNI EN 10083-2: 2006
Piastrine in acciaio C50 temperato e rinvenuto HRC32-40, secondo UNI EN 10083-2: 2006
Per indicazioni specifiche vedi tabella materiali generale per gli impalcati in acciaio/cis.

L. FORI PER I BULLONI A.S. SONO:
M16-8.8/10.9 A TAGLIO - FORO #16.3 se non diversamente indicato
M20-8.8/10.9 A TAGLIO - FORO #20.3 se non diversamente indicato
M24-8.8/10.9 A TAGLIO - FORO #24.5
M27-8.8/10.9 A TAGLIO - FORO #27.5
M24-10.9 AD ATTRITO - FORO #25.5
M27-10.9 AD ATTRITO - FORO #28.5

CONTROLLI
Secondo DM 14/01/2008, "Capitolato generale tecnico di appalto delle opere civili RFI", "Manuale di progettazione delle opere civili RFI" e UNI EN 1090.

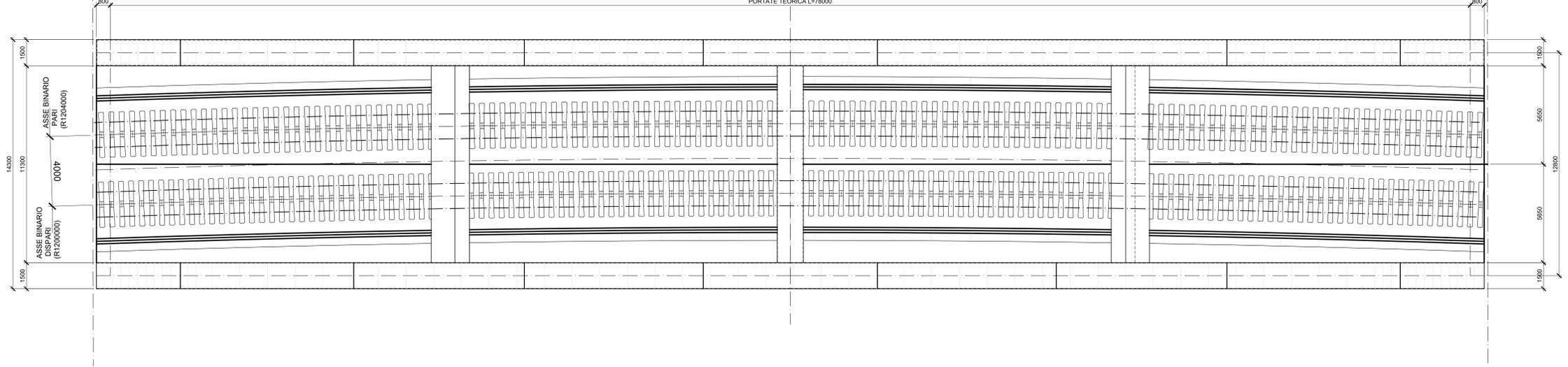
SALDATURE
Secondo DM 14/01/2008, "Capitolato generale tecnico di appalto delle opere civili RFI", "Manuale di progettazione delle opere civili RFI".
- Procedimenti di saldatura omologati e qualificati secondo D.M. 14/01/2008, "Capitolato generale tecnico di appalto delle opere civili RFI" e "Manuale di progettazione delle opere civili RFI".
- Saldature a doppio cordone d'angolo continuato sul perimetro del pezzo da saldare, ove non diversamente indicato
- Dovrà essere assicurata la completa fusione dei vertici dei cordoni d'angolo nelle saldature di forza ed in ogni caso ne dovranno essere espresse le irregolarità
- Dovranno essere adottate le più opportune cautele per evitare la possibilità di formazione di strappi lamellari. Per lamiere soggette a sforzi di trazione nel senso trasversale alla lamiere (esclusi a croce) prevedere a strizione classe minima Z25, se non diversamente indicato
- Saldature a completo ripristino ove non diversamente indicato secondo i dettagli tipologici (vedi tabella materiali generale per gli impalcati in acciaio/cis).
- I cordoni indicati nelle tavole di dettaglio sono verificati secondo le necessità statiche.
- Per eventuali cordoni in deroga alle indicazioni delle istruzioni RFI, il costruttore dovrà garantire la qualità del procedimento che dovrà essere approvata dal personale RFI predisposto al controllo.

VERNICIATURA
Cicli e trattamenti superficiali secondo capitolato e comunque in accordo con "Capitolato generale tecnico di appalto delle opere civili RFI".
Per indicazioni specifiche vedi tabella materiali generale per gli impalcati in acciaio/cis.

NOTE GENERALI
- Misure e dimensioni in mm.
- Quote altimetriche in mt.
- E' necessario movimentare la trave con bilanci di presa in modo da evitare sverglamenti anomali in fase di sollevamento.
- Per la manutenzione degli appoggi per sollevamenti sino a 30mm, se non diversamente indicato, si può operare sullo singolo pila.
- La manutenzione degli appoggi, se non diversamente indicato, è prevista in assenza di traffico.
- Prima della tracciatura dei pezzi devono essere definiti gli eventuali interventi sulla carpenteria imposti dal sistema di montaggio e varo.

VISTA AEREA

Scala 1:100



DESEGNI DI RIFERIMENTO

DESCRIZIONE	CODICE
Tabella materiali generale	IF1M.0.0.E.ZZ.CM.VI.00.0.0.002

NOTE GENERALI

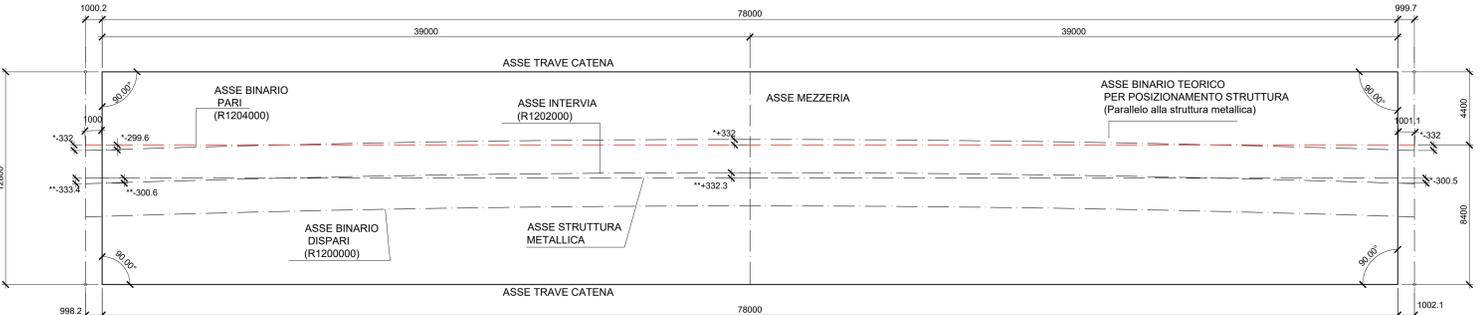
- TUTTE LE QUOTE SONO ESPRESSE IN m s.l.m.
- TUTTE LE DIMENSIONI SONO ESPRESSE IN mm SALVO DIVERSAMENTE SPECIFICATO
- I DETTAGLI E LE GEOMETRIE SVILUPPATE SONO DA INTENDERSI COME TIPOLOGICI (sviluppati in asse binario pari). IN SEDE DI PROGETTO COSTRUTTIVO DI OFFICINA DOVRANNO ESSERE SVILUPPATI, VERIFICATI ED EVENTUALMENTE INTEGRATI
- SLOT
SPESSORE FINO A 25mm: SLOT 40mm
SPESSORE FINO A 40mm: SLOT 50mm
SPESSORE OLTRE 40mm: SLOT 60mm

LEGENDA

SIMBOLOGIA :
 • BULL. M16 ◊ BULL. M20 ◊ BULL. M24 ◊ BULL. M27 ◊ PIOLI Ø 22

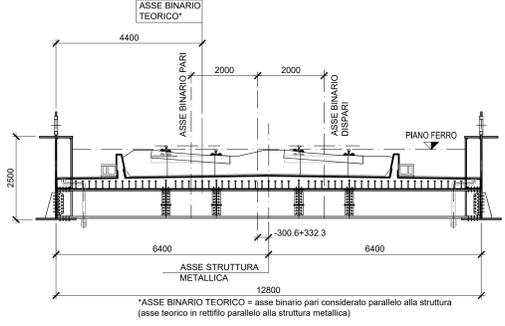
SCHEMA PLANIMETRICO UNFILARE DI TRACCIAMENTO

Scala 1:150



SEZIONE SCHEMATICA DI TRACCIAMENTO

Scala 1/5



NOTA BENE:
IL PRESENTE DESEGNO È VALIDO SOLO COME SCHEMA DI TRACCIAMENTO DELLA CARPENTERIA METALLICA E NON TIENE CONTO DELL'ANDAMENTO PLANO-ALTIMETRICO (livellata) E DELL'EFFETTO DELLE CONTROMONTE CHE DOVRANNO ESSERE TENUTE IN CONSIDERAZIONI NELLA STESURA DEI DESEGNI DI OFFICINA

COMMITTENTE: **RFI** - RETE FERROVIARIA ITALIANA - GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

DIREZIONE LAVORI: **ITALFERR** - GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

APPALTATORE: **salini impregilo** / **ASTALDI**

PROGETTAZIONE: **SYSTRA** / **SOTECNI** / **ROXSO**

PROGETTO ESECUTIVO

LINEA FERROVIARIA NAPOLI - BARI, TRATTA NAPOLI-CANCELLO, IN VARIANTE TRA LE PK 0+000 E PK 15+585, INCLUSE LE OPERE ACCESSORIE, NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DI CUI AL D.L. 133/2014, CONVERTITO IN LEGGE 164 / 2014

PROGETTO ESECUTIVO

VI - VIADOTTI
VI03 - VIADOTTO DAL Km. 11+976.14 al Km. 12+558.36

IMPALCATI
IMPALCATO AD ARCO METALLICO
ASSIEME GENERALI IMPALCATO

APPALTATORE	PROGETTAZIONE
DIRETTORE TECNICO Ing. M. PANISI	DIRETTORE DELLA PROGETTAZIONE Ing. A. CHECCHI

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE TIPO DOC.	OPERAZIONE/DISCIPLINA	PROGR.	REV.	SCALA:
IF1M	00	E	ZZ	BZ	VI03	01	VARIE

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	EMISSIONE		16/06/14	PISOLATI	15/06/14	D'INGILIO	15/06/14	PISOLATI

File: IF1M.0.0.E.ZZ.BZ.VI03.2.001-A.DWG n. Em: 1